

VERBALE COMITATO DI QUARTIERE 3 RBBS

dell'11 marzo 2026

Il Comitato di Quartiere si riunisce nella sede di San Tomè, alle ore 21.00, per discutere il seguente O.d.G.:

1. Osservazioni al Progetto di Variante del Piano di Assetto Idrogeologico PAI-Po relative al nostro territorio da presentare entro i termini
2. Segnalazioni di criticità e opportunità della cittadinanza
3. Varie ed eventuali

Presenti: Battani Massimo, Castagnoli Ugo, Cimatti Gianmarco, Dradi Roberta, Franchini Denis, Martoni Paola, Mingozzi Graziano

Assenti: nessuno

Cittadini presenti: 18

Punto n. 1: Osservazioni al Progetto di Variante del Piano di Assetto Idrogeologico PAI-Po relative al nostro territorio da presentare entro i termini

Roberta Dradi, in qualità di coordinatrice, procede ad un reinquadramento del tema Variante al PAI-Po, comunicando gli aggiornamenti rispetto alla scorsa seduta di febbraio con:

- il Decreto del Segretario Generale n.4/2026 e la conseguente circolare di chiarimento dell'ADBPO del 13/2 che attribuisce alla Regione il compito di stabilire i vincoli urbanistici da applicare ai territori P3 (alto rischio) del Reticolo Principale di Pianura come risulta il nostro quartiere; quindi per ora scongiurato il rischio di avere applicati i vincoli della fascia A cioè la fascia di rispetto del greto del fiume;
- la novità, appresa in giornata, del differimento del termine per la presentazione delle osservazioni dal 30 marzo al 31 maggio p.v.;
- la email di richiesta all'assessore Petetta di un incontro di presentazione dei contenuti della Variante PAI-PO e di raccolta di osservazioni, alla quale è seguito un informale diniego.

Procede poi proiettando alcune tavole disponibili dal sito dell'ADBPO ed estratti della monografia del Montone e Ronco per sintetizzare le opere di mitigazione del rischio previste nei tratti di fiume Montone e Ronco prossimi al nostro quartiere (comprese le due aree di tracimazione controllata: 500ha tra S.Martino e Villafranca; 900ha tra Borgo Sisa e Coccolia verso il Montone).

Alla suddetta esposizione fa seguito un acceso e partecipato dibattito in cui i cittadini esprimono i loro interrogativi e le loro perplessità: perché le zone di tracimazione controllata vengono previste su centri abitati; se siano già progetti esecutivi e con quali fondi; perché nel PAI-Po non si accenna alle "aree golenali" previste per esempio lungo il corso del fiume Montone con progetti esecutivi già nei primi anni 2000 e solo in parte portati a compimento; perché le opere di mitigazione del rischio indicate dalle monografie riportano un obiettivo di portata di 300mc/sec quando le precedenti pubblicazioni indicano portate di progetto con frequenza trentennale del fiume Montone a fine

bacino in corrispondenza della via Emilia di 700 mc/sec; perché non sono mai stati portati avanti i lavori di pulizia dei fiumi sia in termini di disalveo e sia di gestione del verde sugli argini e le golene in modo da mantenerne le portate originarie e limitare i danni da alluvioni; quali sono e saranno i vincoli di salvaguardia dal punto di vista urbanistico da applicarsi ai territori del nostro quartiere, classificati tutti P3 (High risk) dalle tavole di allagabilità.

Fra i partecipanti, Roberto Scozzoli ha portato una mappa cartacea su cui visualizzare il corso del Montone e le aree golenali o prossimamente da coinvolgersi in aree a tracimazione controllata; insiste sulla necessità di una conoscenza precisa dei dati tecnici di tutta la Regione (es. portata dei fiumi) e di un collegamento fattivo, supportato da progetti operativi, che coinvolga tutta la Romagna, per evitare ripercussioni negative fra i diversi territori (es. Forlì vs Ravenna).

Roberta Dradi dà poi lettura di una prima bozza del testo di osservazioni e richiesta di chiarimenti, sollecitando le osservazioni e integrazioni dei partecipanti. Tale bozza viene allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante e, successivamente, divulgata e se necessario migliorata e arricchita da ulteriori apporti dalla cittadinanza, verrà presentata entro la scadenza dei termini all'Autorità di Bacino del PO e gli altri Enti competenti.

Punto n. 2: Segnalazioni di criticità e opportunità della cittadinanza

1 - Interviene Manuele Morgagni, di San Tomè, che gestisce la pagina Facebook "Meteo Forlì-Cesena" e propone di realizzare una serata di approfondimento in cui tratterà argomenti utili alla cittadinanza sul tema meteorologia e atteggiamenti da adottarsi in caso di eventi meteo estremi.

Dopo alcune valutazioni, ci si orienta verso la data di giovedì 9 aprile p.v., nella sede del teatrino parrocchiale di San Tomè o del Polisportivo di Roncadello in funzione delle disponibilità delle sale e delle preferenze dei relatori.

2 – Sono pervenute a Roberta Dradi alcune segnalazioni di criticità riguardanti la via Boara nel tratto prossimo all'intersezione con via Castelfalcino in località San Tomè: qui vengono lasciati abitualmente veicoli in sosta che pur rispettando le distanze minime dall'incrocio, limitano la sicurezza per il fatto che la curva per entrare da via Castel Falcino a via Boara è cieca, con visuale impedita da una folta siepe e le auto in entrata, trovandosi via Boara già occupata dalle auto in sosta, devono spostarsi necessariamente nella parte opposta della carreggiata mettendo a serio rischio pedoni e auto in uscita. Si sottolinea che la situazione è doppiamente pericolosa per il fatto che proprio su via Castel Falcino, c'è una fermata del pulmino scolastico che viene raggiunta a piedi dagli studenti. La criticità è stata finora direttamente gestita dagli abitanti con segnalazioni su Rilfedeur e alla Polizia Locale che, intervenuta, ha valutato e suggerito la possibilità di modificare la segnaletica verticale imponendo un divieto di fermata nel primo tratto della Boara e ha suggerito di inoltrare segnalazione e richiesta al competente Ufficio comunale.

Punto n. 3: Varie ed eventuali

Alcuni presenti di Roncadello lamentano l'avvistamento di numerosi veicoli che transitano a doppio senso di marcia, su via del Canale in località Roncadello, nel tratto in prossimità del cavalcavia A14 convertito a senso unico. La situazione è pericolosa, da segnalarsi alle opportune sedi competenti.

RICHIESTE E SEGNALAZIONI:

1. Si richiede nuovamente un incontro con i referenti tecnici dell'Amministrazione Comunale e degli Enti direttamente competenti per presentare i contenuti della Variante al PAI-PO, chiarire i quesiti e raccogliere le osservazioni del territorio esposte nel testo allegato alla presente.
2. Si segnala e si chiede risposta alla criticità di via Boara esposta al punto 2.2.
3. Si segnalano come criticità le testimonianze riportate al punto 3 e si chiede una sua valutazione da parte degli organismi competenti.

Esauriti gli argomenti all'O.d.G., la seduta viene tolta alle ore 23:40.

La Segretaria

La Coordinatrice

ALLEGATO:

-Lettera di osservazioni alla Variante al PAI-PO